



Segreteria di Coordinamento
Segreteria di Gruppo



Tel 02.89012885 fax 02.89012948

Tel 02.8794.2061 fax 02.8794.4439

E-mail segreteria@fabibancaintesa.it

www.fabibancaintesa.it

A TUTTI I PARTECIPANTI FABI DEL FONDO COMIT La liberta' è un concetto difficile in Banca Intesa

Con riferimento al messaggio WEB di Banca Intesa del 12.01.2005 dove è prevista "l'adesione collettiva" al FAPA di GRUPPO entro il 31.01.2005, precisiamo quanto segue:

- 1) le modalità di adesione "collettiva" sono illegittime a norma dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 124/93 che recita: "Le fonti istitutive ... stabiliscono le modalità di partecipazione **garantendo la libertà di adesione individuale.**"
- 2) non è quindi legittimo il silenzio assenso, oltretutto determinato ed imposto da un soggetto, la banca, che non ha, o meglio non dovrebbe per legge avere, alcun interesse proprio alle vicende dei Fondi;
- 3) non è legittimo tentare di imporre, ed ottenere, senza il rispetto dei criteri di trasparenza imposti dalle norme in tema di sollecitazione al risparmio e con indicazioni implicite e surrettizie, l'adesione dell'interessato tramite la sola scelta della linea d'investimento;
- 4) a coloro che volessero mantenere per sè, e non delegare ad altri, la possibilità di tutelare al meglio i propri diritti, non è opportuno far presumere un assenso implicito all'adesione al nuovo fondo attraverso l'indicazione di una sua linea d'investimento;
- 5) il patrimonio del Fondo è suddiviso, **solo contabilmente**, in due gestioni: la "Gestione vecchi iscritti" alla quale sono iscritti i pensionati insieme agli attivi assunti prima del 27/4/93 (quota A dello zainetto); la "gestione ordinaria" che comprende tutti i lavoratori iscritti al fondo (quota B) il cui patrimonio è dato dall'accumulo dei contributi versati dal 1/1/98 nonché dai T.F.R. versati nei casi previsti a discrezione dell'aderente.
- 6) tenuto conto che la COVIP, con l'aggiunta di varie consulenze, afferma che **il patrimonio del fondo ex-Comit è unico ed indiviso con le riserve matematiche dei pensionati**, si intravedono rischi sull'ammontare delle posizioni individuali da trasferire, inoltre non sarà possibile trasferire la posizione individuale della "Gestione Vecchi Iscritti";
- 7) viste le norme sulla trasferibilità della intera posizione individuale con tutti i diritti connessi, confermate dalla iniziativa delle fonti istitutive in argomento, ognuno può in ogni tempo indicare un qualsiasi altro fondo complementare, anche aperto, cui trasferire la propria posizione mantenendo salva la contribuzione del 7,75% che ogni iscritto ha diritto di ottenere dalla banca (e non dal Fondo);
- 8) il nuovo Statuto del Fapa di Gruppo che dovrà essere sottoposto all'approvazione dei Soci del Fapa e della COVIP, non è quello attualmente vigente ed allegato alla comunicazione aziendale. La FABI non lo ha sottoscritto anche perché contiene norme che attribuiscono alla banca diritti e poteri in contrasto ed in opposizione con quelli degli interessati, i quali sono i soli a rischiare i denari propri;
- 9) a seguito di quanto sopra, chiunque ritenesse non valide le modalità di adesione collettiva e coattiva proposte dalla banca (soggetto oltretutto che non dovrebbe avere interesse alcuno alla vicenda, ma che mostra invece di averne) può inviare la seguente lettera a Banca Intesa – Direzione Risorse Umane e al Fondo Pensioni Comit anche a mezzo fax avendo cura di trattenere la ricevuta.

" il sottoscritto..... Matr. socio del Fondo Comit ritiene ingiustificate ed illegittime le modalità di adesione al FAPA DI GRUPPO previste nel vostro messaggio WEB del 12 gennaio 2005, quindi, si riserva di comunicare espressamente l'eventuale volontà di trasferimento della propria posizione individuale a questo o ad altro Fondo, secondo quello che riterrà più adeguato alle proprie esigenze, in altro successivo momento".

Milano, 13 gennaio 2005

La Segreteria